

IL DOCU-FILM

La storia di Pellizza l'artista di Volpedo autore del Quarto Stato

PAVIA

Presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma 2024, domani sera alle 18 al Cinema Politeama di Pavia si potrà vedere "Pellizza Pittore da Volpedo", il docu-film che esplora la vita e l'arte del celebre pittore divisionista Giuseppe Pellizza (1868-1907), celebre autore de "Il Quarto Stato", esposto per la prima volta alla Quadriennale di Torino nel 1902 e oggi custodito alla Galleria d'Arte Moderna di Milano. Attraverso un viaggio nei luoghi in cui visse e con la guida di Ben-

tivoglio come voce narrante, la pellicola svela l'anima dell'artista e la sua visione della realtà, restituendo con immagini evocative le tonalità dei suoi dipinti.

Il racconto include anche il drammatico epilogo della sua vita, segnata dal suicidio nel 1907 dopo la perdita della moglie, aggiungendo un'intensa dimensione emotiva alla narrazione. Francesco Fei, già regista di "Segantini, ritorno alla natura" (2016), adotta un approccio intimo che riflette la sensibilità di Pellizza, intrecciando natura ed emozione nelle sue

opere. Il film si apre nello studio del pittore a Volpedo, rimasto intatto nel tempo, dove l'attore Fabrizio Bentivoglio dà voce alle sue lettere più toccanti. La fotografia si ispira ai colori e alle tecniche del divisionismo, trasformando ogni inquadratura in un quadro vivente. Grazie alla consulenza della storica dell'arte Aurora Scotti (la più importante critica e studiosa dell'arte di Pellizza) e alla collaborazione con l'Associazione Pellizza da Volpedo, il documentario si distingue per l'accuratezza storica e l'approfondimento della figura

dell'artista. Evitando un semplice elenco di opere, il film coinvolge il pubblico in un viaggio emozionale, facendo emergere Pellizza come un artista profondamente moderno. La sua ricerca della verità, evidente nel passaggio dalla precisione ritrattistica alla sperimentazione divisionista, si traduce in un messaggio senza tempo: solo osservando da lontano si coglie l'insieme, un invito a guardare oltre l'apparenza per comprendere il significato più profondo della realtà.—

GI.AR.



Un particolare del Quarto Stato conservato al Gam di Milano

